

125 ANNI

L'Associazione PIOMBINI-SENSINI onlus di Macerata sorta nel 1895, forse più nota ai cittadini maceratesi come *Asilo La Pietà*, celebra quest'anno i 125 anni di attività dedicati alla tutela dell'infanzia, attraverso l'accoglienza, la protezione e la cura di minorenni vittime di abbandono, maltrattamento ed abuso. Nella lunga esperienza di servizio caritatevole l'Asilo prima e poi l'Associazione si è avvalsa della preziosa collaborazione delle Suore San Giuseppe di Torino, che hanno fornito gran parte del personale per l'assistenza e la cura dei bambini fino al 1998; particolarmente rilevante è stata anche negli anni la collaborazione con la parrocchia dell'Immacolata e la Diocesi di Macerata. L'Associazione gestisce attualmente la comunità IL GIRASOLE che racchiude i servizi di accoglienza residenziale di tipo-familiare per bambini, neonati con mamme, adolescenti maschi e femmine, su richiesta dei Servizi sociali territoriali o dell'Autorità Giudiziaria ed il Centro ARCOBALENO con un'equipe specialistica composta da: due psicoterapeuti, un'assistente sociale, un'educatrice ed un consulente legale, per servizi dedicati alla tutela dell'infanzia ed alla cura della crisi familiare. Ha inoltre attivato il progetto *Spazio Neutro* con l'ATS 15 di Macerata, per la conduzione degli incontri protetti tra genitori e figli, il progetto *Un educatore a colori* per il sostegno di minori stranieri non accompagnati in affidamento familiare nella rete delle famiglie a *colori* del Comune di Macerata ed il progetto *Mamme in ... uscita* per la semi-autonomia dei nuclei monoparentali, dopo il percorso in Comunità educativa. Più recente l'esperienza di partecipazione ad una rete di associazioni del terzo settore e di professionisti nella creazione di un'educazione diffusa attraverso la pagina facebook *Germogli di cura*. Gli interventi di tutela e protezione in questi mesi, hanno indubbiamente risentito della pandemia e di una ormai difficoltà strutturale di presa in carico, per la carenza di risorse umane ed economiche nei Servizi sociali e sanitari territoriali. L'Associazione guarda con fiducia al futuro ed è proiettata nella progettazione di un nuovo servizio semiresidenziale per la fascia 6-14 anni, nell'organizzazione di percorsi di formazione per operatori e nella partecipazione ad attività con il mondo della scuola e dell'università, in collaborazione con la sezione Unicef di Macerata.



QUESTO NATALE METTI SOTTO L'ALBERO DEI RAGALI SPECIALI.
 REALIZZA IL DESIDERIO DI UN BAMBINO CHE VIVE IN COMUNITÀ.

IL NATALE DEI FILI INVISIBILI

L'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, attraverso la collaborazione con le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni che hanno contribuito alla raccolta dei dati, ha stimato che in Italia, ad oggi, vi siano oltre trentamila minorenni che vivono in comunità residenziali, con un aumento del 24% delle presenze tra l'anno 2014 e l'anno 2017 (32.185 il numero di minori presenti, ospiti nelle strutture, al 31.12.2017). Un numero importante, che al proprio interno vede fasce d'età differenti, nazionalità diverse, con una prevalenza netta degli adolescenti su tutti. Le tipologie di strutture presenti nel territorio nazionale, che accolgono i minori, si diversificano in una moltitudine di varietà (socio educative; socio sanitarie; terapeutiche, solo per fare alcuni esempi...) in base all'esigenza specifica della persona. In questi giorni che precedono il Natale, lontani anni luce dall'interesse dei media nazionali, occupati d'altro che qui vengono o si interessano solo per scovare qualche scandalo immorale nelle comunità ci si prepara a festeggiare dignitosamente il pranzo del 25 e la cena del 24, tra proposte di fritti, cannelloni e tortellini in brodo. Scendendo un po' più a fondo, tuttavia, è facile pensare ed accorgersi come molti ragazzi non facciano ritorno a casa da molto tempo, causa normative di prevenzione al Covid-19 e che l'unica risposta data loro sia la seguente: "non si può!" Punto. Piaccia o no lo si deve accettare, ne vale la salute pubblica, la vita. Questa è la motivazione che viene fornita loro, con tutte le difficoltà del caso. Agli adolescenti, senza troppi giri di parole, la società in cui viviamo imputa di tutto: di essere irrispettosi; sboccati ed aggressivi; di drogarsi; di non avere una morale ed una igiene personale accettabile. Potrei continuare, ma per pudore mi fermo qui. Di fatto, il corpus di valori di una società votata all'estetismo apparente e dominante, non accetta che ci siano forme di vita che si siano dovute adattare a condizioni svantaggiose, figlie di una deprivazione materiale ed affettiva invalidante; anime che nel circuito della crescita e nella costruzione dell'identità sono partite da una notevole condizione di svantaggio. Perché no, non è vero che tutti siamo uguali e tutti abbiamo avuto gli stessi mezzi, partendo dalla medesima posizione nell'accedere agevolmente all'età adulta. Non è così in giro per il Mondo, non lo è nemmeno nel pianerottolo del condominio dove viviamo, figuriamoci.

Tuttavia, pronti a gettare la croce e definire certi ragazzi "difficili", "irrecuperabili", come adulti diamo sovente loro risposte ed esempi imbarazzanti, figli di un pensiero legato alla misura dell'interesse personale meramente "egoico", pretendendo da loro il rispetto e la comprensione!

Sentire in questi mesi capi di Stato internazionali asserire frasi del tipo: "tanto tutti, prima o poi, dovremo morire! Quindi tanto vale non dotarsi di regole" oppure ministri nostrani chiedere sacrifici senza assumersi poi le responsabilità di pensare realmente a tutti, soprattutto verso coloro che vivono una condizione socio relazionale di perdurante svantaggio rimodula in me un pensiero sempre più chiaro: da adulti non siamo in grado di dare risposte, specie di dare esempi credibili e degli adolescenti, spesso, nessuno vuole occuparsi. Oltre le misure, appare evidente l'esigenza di dover riqualificare il linguaggio, di essere capaci di empatizzare, di avere un pensiero autorevole condizione senza la quale risulta totalmente inutile, fatica sprecata, cercare di essere rigorosi. Tutto ciò, e penso di essere compreso da altri che fanno il mio stesso mestiere, in giro non lo si vede tendendo ad una generalizzazione macro forme senza contemplare l'evenienza particolare e la previsione di un intervento specifico ad hoc. Eppure pretendiamo che i nostri ragazzi ascoltino, comprendano e portino pazienza! Recuperare l'umana comprensione, ponendola centralmente nella costruzione di ogni pensiero, nel linguaggio, significa oltre la misura e la condanna avere il coraggio e l'umanità di riabilitare e di farlo con i fatti. Il Natale è una ricorrenza che unisce ogni persona ad altre persone care, per mezzo di fili che si intrecciano e che impone, ogni volta, l'esercizio spirituale del riraccontarsi verso la natività. Questa narrazione autobiografica del proprio romanzo familiare, per alcuni, risulta particolarmente dolorosa specie se dimenticata da altri e resa invisibile. In questo Natale, il mio pensiero va a tutti questi ragazzi a loro modo straordinari e alla loro voce, con la consapevolezza che, per quantocomplicato possa essere stare loro vicino, non esistano figli difficili ma figli adulti, e, volenti o nolenti, quegli adulti siamo tutti noi.

(Paolo coordinatore Comunità adolescenti)



AUGURI DI UN SANTO NATALE E DI UN ANNO PIENO DI SPERANZA DA TUTTI NOI

COME AIUTARCI

Grazie al gesto che stai per compiere l'Associazione Piombini-Sensini potrà continuare ad accogliere e curare in maniera professionale minorenni vittime di abusi ed offrire un sostegno alle loro famiglie in crisi.

DONA CON CONTINUITÀ

In qualsiasi momento è possibile destinare un contributo liberale all'Associazione Piombini-Sensini onlus che verrà utilizzato per garantire continuità alle attività di accoglienza e cura dei minorenni ospiti delle sue Comunità Residenziali. Ora più che mai abbiamo bisogno del tuo aiuto; puoi garantire per un anno ad un bambino della Comunità, con
5€ al mese - andare al cinema o a mangiare una pizza
10€ al mese - il materiale per un intero anno scolastico
25€ al mese - un'attività extrascolastica pomeridiana (sport, musica, gioco, ...)
50€ al mese - una settimana di vacanza estiva
100€ al mese - una psicoterapia quindicinale per la cura del trauma

MODALITÀ DI DONAZIONE:

• BONIFICO BANCARIO

UBI Banca Agenzia C.so Cavour Macerata
IBAN IT37 H031 1113 4020 0000 0012 197
C/C POSTALE n° 10196624 ABI 07601 CAB 13400 CIN Z

• **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato ad Associazione Piombini-Sensini onlus

• **CONTANTI** recandosi presso la nostra sede di via M. Morbiducci 20 Macerata (lun – ven, ore 9-12)

• Donazioni in beni e servizi, per aiutarci a far fronte ai bisogni quotidiani dei nostri piccoli: generi alimentari, cancelleria, igiene personale e cura degli spazi.

L'Associazione Piombini-Sensini è una ONLUS, e pertanto ogni contributo versato in suo favore è fiscalmente deducibile o detraibile (art. 13 D. Lgs460/97) per le persone fisiche o per le imprese secondo le norme vigenti. A tal fine è necessario conservare la ricevuta di versamento.